

# “Il treno della fusione passa entro il 30 giugno, che fate?”

**LETTERA APERTA** Il Comitato si appella ai “sindaci pro tempore” dei sette Comuni, ricordando tutti i vantaggi del riordino istituzionale

Il Comitato di volontariato per la fusione dei 7 Comuni dell'Altavalmarecchia si appella ai sette sindaci con una lettera aperta: “Il 30 Giugno 2013 diventerà una data importante per il futuro delle popolazioni che abitano in Alta Valmarecchia. Entro quella data Voi, sindaci pro tempore, potrete decidere di salire sul treno, oppure decidere di rimanere sotto la pensilina (unione) ed aspettare. Quel treno si chiama fusione dei comuni e porta: Alla realizzazione di una maggiore efficienza e semplificazione amministrativa. Alla realizzazione di risparmi per continuare a garantire e migliorare i servizi essenziali erogati alla cittadinanza. All'acquisizione di un maggior peso politico a livello provinciale. Alla liberazione di risorse preziose. All'accesso agli incentivi statali e regionali: 6 milioni di euro in 10 anni da parte dello Stato, 5 milioni di euro in 15 anni da parte della Regione Emilia Romagna, alla deroga al Patto di Stabilità per un periodo di 2 anni, alla priorità nell'accesso ai bandi dedicati ai singoli comuni e anche per quelli dedicati agli enti associati, al mantenimento delle prerogative riservate alle aree montana, al mantenimento della gestione diretta dei servizi comunali, alla ricomposizione del quadro storico e culturale della vallata. Chiediamo a Voi sindaci: Pensate di prendere quel treno? Perché ancora non avete coinvolto la cittadinanza? Il vero costo della politica è il ‘non decidere’: volete prendervi anche questa responsabilità?”. Infine, ricordano: “Il Comitato rimane al vostro fianco per tutte le iniziative che intendete intraprendere e per tutto il tempo necessario”.

